



## COMUNE DI IMPERIA ELEZIONI AMMINISTRATIVE 10 GIUGNO 2018

### PROGRAMMA AMMINISTRATIVO LISTA SINISTRA IN COMUNE

#### PREMESSA

##### **La visione di Imperia di Sinistra in Comune**

La città di Imperia è in una situazione di stallo e di vuoto di prospettive, al grado più basso dei suoi 95 anni di storia. A ciò ha contribuito la crisi economica generale ma sono soprattutto le scelte locali che hanno portato la città ad avvitarci in una spirale sempre più negativa. Vale un dato per tutti: secondo i dati Istat dal 2007 al 2017 la occupazione giovanile è scesa a Imperia più del 20%. Si tratta del dato peggiore della Liguria, regione che a sua volta è la peggio classificata tra le regioni del nord. Un altro dato significativo è la collocazione di Imperia agli ultimi posti in Italia della graduatoria stilata dalla Lega Ambiente.

La chiusura dell'Agnesi è stato l'atto più grave e insieme più rivelatore di questo processo di involuzione e di meridionalizzazione. I cittadini oscillano tra rabbia e depressione vedendo sia le grandi difficoltà della vita quotidiana sia la mancanza di prospettive di sviluppo per la città. La chiusura del teatro Cavour è stato l'altro atto, questa volta in campo culturale, che ha dato il segno di una costante regressione della nostra città. Non è un caso che politici del passato si stiano ripresentando alla ribalta cittadina, fidando che gli imperiesi senza più fiducia nel futuro volgano lo sguardo indietro verso coloro che in tanti casi sono i responsabili primi della situazione attuale.

Sinistra in comune propone un programma che ha lo scopo principale di opporsi a questa deriva. L'obiettivo è quello di unire e valorizzare i soggetti politici e sociali della sinistra con le tante forze presenti nell'associazionismo e nel volontariato, le piccole attività economiche e sociali, le fasce giovanili per intraprendere una strada nuova che dia a Imperia una speranza di futuro.

Per fare ciò ci vogliono alcune condizioni preliminari che Sinistra in Comune ritiene di potere garantire:

una gestione coraggiosa del bilancio che combatta gli sprechi ma nello stesso tempo sappia investire in scelte lungimiranti per lo sviluppo;

l'abbandono dell'idea della rendita speculativa fondiaria come unica occasione di crescita;

il rifiuto di una politica amministrativa fatta di clientele e di notabili politici che impediscono di vedere le potenzialità nuove e tendono a riprodurre le solite posizioni di privilegio.

Poste queste premesse vogliamo operare per una città che unisca la cura della vita quotidiana (le strade, i servizi, la mobilità, il rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini) con una prospettiva complessiva di riscatto della città.

Quest'impostazione può essere semplificata seguendo tre assi:

la valorizzazione vera e non formale della multivocazionalità imperiese: il porto commerciale e quello turistico, il turismo-cultura e l'agroalimentare, l'industria 4.0 e le cooperative di servizi alla persona;

l'ampliamento, il risanamento, la pubblicizzazione, nel caso occorra, dei grandi servizi necessari alla città (rifiuti,acqua,trasporti);

un miglioramento significativo della vivibilità della città ( mantenimento e acquisizione di nuovi spazi verdi, ampliamento delle aree pedonali e dei percorsi ciclabili, servizi per l'infanzia e per l'assistenza agli anziani, nuovo polo scolastico).

L'elemento unificatore di questa nostra visione è la redazione di un nuovo PUC, visto che l'attuale PRG è scaduto da circa dieci anni. Anche questo dato mette in luce evidentemente l'immobilismo della nostra città.

Solo se si avvia verso questa trasformazione profonda, Imperia anche a livello istituzionale potrà riacquisire il ruolo guida che le spetta come capoluogo di Provincia. In questi anni l'ha vergognosamente perso, svolgendo una funzione di retroguardia sia in Provincia,sia in Liguria.

# **PROGRAMMA**

## **1. LAVORO ED ECONOMIA**

Raggiungere una diversificazione e un riequilibrio fra i diversi settori economici secondo le seguenti linee:

- \* Impulso alle attività artigianali ed industriali in particolare afferenti l'agroalimentare, per produzioni di qualità e di eccellenza
- \* Impulso alle imprese cooperative di servizi legati ad attività periodiche (quali il turismo e l'agricoltura), anche come sostanziale contributo alla lotta contro il lavoro nero.
- \* Indicazioni per una Ristorazione che sia perno della promozione del territorio e dei suoi prodotti
- \* Promozione, sburocratizzazione, defiscalizzazione dei metodi di vendita diretta dei prodotti agricoli
- \* Utilizzo, ove possibile, della leva Fiscale per incentivare le attività produttive.

Deve essere invertita la tendenza a considerare qualsiasi progetto di investimento commerciale-industriale come utopia fuori del tempo ed occupazione inutile od abusiva di superfici che fanno gola alla speculazione turistico-immobiliare.

## **2. POLITICHE DI BILANCIO**

La rigidità del bilancio del Comune di Imperia impone una politica che punti su scelte innovative che possano costruire un sistema fiscale locale più equo ed una maggiore capacità di selezione della spesa. In tal senso proponiamo:

- La riduzione del carico fiscale per la Tassa sui rifiuti ottenuta con gli effetti positivi dell'adozione di un moderno piano di raccolta dei rifiuti;
- L'adozione di un piano di verifica delle inefficienze comunali da finalizzare alla realizzazione di investimenti strutturali;
- Una revisione delle aliquote IMU che riduca la tassazione ai proprietari che offrono in locazione abitativa a canone concordato i propri immobili;
- L'attuazione del progetto del bilancio partecipato per finanziare progetti promossi dalle realtà associative locali.

## **3. URBANISTICA - PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO**

Sinistra in Comune considera la programmazione territoriale il centro della potestà decisionale ed amministrativa del Comune. Proprio per la sua fondamentale importanza se si vuole cambiare radicalmente il modo di amministrare Imperia bisogna cambiare altrettanto radicalmente i principi ispiratori dell'urbanistica comunale. Per il futuro della città abbiamo un progetto mirato a dare maggiori servizi, a privilegiare la mobilità collettiva ed a difendere l'integrità del territorio. Le nostre proposte si articolano nelle seguenti linee di intervento:

- Realizzare il nuovo P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) coerente con gli obiettivi sopra citati;
- Eliminare il traffico motorizzato privato dalle aree centrali con la creazione di una mobilità efficace, moderna, agevole e sostenibile. Drastica riduzione della congestione, del rumore e

dell'inquinamento;

- Realizzare un piano della sosta in grado di dare risposte ai residenti dei vari quartieri ed un sistema di rotazione dei parcheggi che agevoli l'accesso alle zone commerciali;
- Arrestare la cementificazione, l'impermeabilizzazione e l'occupazione anche "precaria" dell'intero territorio comunale urbano ed extraurbano;
- Realizzare, tramite leva fiscale, forme di equità dei valori immobiliari;
- Trasformare in beni comuni utilizzabili e vivibili dalla collettività gli spazi urbani non congruamente utilizzati, a prescindere dal regime proprietario;
- Abbattere i consumi energetici per ACS (acqua calda sanitaria) e climatizzazione - estiva ed invernale - degli spazi abitativi e dei luoghi di lavoro;
- Rivegetare utilmente gli spazi aperti pubblici e le pertinenze private, anche con riferimento ai parcheggi;
- Realizzare un Piano della Mobilità fondato su: trasporto pubblico, ciclabilità, spostamento periferico dei parcheggi; incremento del rapporto fra passeggeri e mezzi di trasporto;
- Realizzare di un Piano del Mare (Porti, Litorali);
- Azzerare il consumo di suolo non consentendo la realizzazione di nuovi volumi e nuova occupazione di territorio;
- Rilanciare l'edilizia popolare con la destinazione e ristrutturazione a tal fine di immobili esistenti;
- Avviare un piano generale di sviluppo locale indirizzato alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente attraverso la previsione di interventi organici di manutenzione, restauro ed adeguamento degli edifici privati e pubblici nell'ottica di cura (salvaguardia, tutela, messa in sicurezza, promozione e valorizzazione) del paesaggio e del territorio.

## I PIANI DI INTERVENTO

### A. PORTO ED AREE COSTIERE

#### Gestione pubblica del Porto Turistico

- Va difesa e rafforzata la gestione pubblica del porto turistico al fine di garantire il controllo pubblico sulla struttura e assicurare all'interesse collettivo della città una corretta utilizzazione di una delle sue risorse ambientali ed economiche principali.

#### Variante al Porto Turistico

- Va pianificata una variante al porto turistico in direzione di un riequilibrio delle sue funzioni e destinazioni a favore della cantieristica, della nautica sociale e delle prerogative di fruizione pubblica degli spazi del bacino. Tale variante deve prevedere l'abolizione della residenzialità ed l'abbattimento degli scheletri di cemento armato sul fronte mare in modo da recuperare almeno in parte le visuali panoramico-paesaggistiche compromesse e gli accessi visuali al mare, aumentando gli spazi destinati alla cantieristica ed escludendo la riedificazione del "capannone". Vanno incrementati i posti barca a rotazione, prevedendo un'agevolazione tariffaria per la nautica da diporto per i residenti.

#### Bacino commerciale di Oneglia

- Va mantenuta la destinazione commerciale e peschereccia del bacino di Oneglia, peraltro unico approdo commerciale del ponente ligure, adottando, in collaborazione con gli operatori del settore, ogni iniziativa utile ad incentivare lo sviluppo di traffici compatibili con l'ambiente ed il tessuto urbano.

#### Piano degli arenili

- Va rivisto il Piano delle Spiagge, imponendo il rispetto della percentuale di legge di Spiagge libere per una fruizione pubblica e gratuita.

- Si propone di affidare il decoro delle spiagge libere, oltre che ai fruitori (con opportune campagne), ad associazioni senza scopo di lucro e/o di volontariato in cambio di contributi, economici e/o organizzativi per le rispettive attività sociali.

- Occorre predisporre un piano di ripascimento degli arenili studiato opportunamente per evitare il ripetersi di fenomeni di erosione e di deposito imprevisti.

## **B. EDILIZIA SCOLASTICA**

- Si ritiene necessaria la predisposizione di un inventario conoscitivo dello stato degli edifici scolastici pubblici, segnalando agli enti preposti eventuali situazioni di pericolo per la salute e l'incolumità degli utenti, e la contestuale realizzazione di un Piano di riordino edilizio/funzionale che metta immediatamente in sicurezza gli stessi ed avvia, finalmente, un processo di innovazione al fine di creare spazi moderni e adeguati (palestre, laboratori, mense) funzionali a una scuola in cui gli studenti siano parte attiva e protagonista. Edificazione di un nuovo polo scolastico per le scuole superiori.

## **4. AMBIENTE: ACQUA e RIFIUTI**

### **RIFIUTI**

- Il Gruppo Consiliare di Imperia bene Comune nel 2016 aveva fatto approvare all'unanimità dal Consiglio Comunale apposita mozione che impegnava Sindaco e Giunta a provvedere all'affidamento della gestione del SIA (servizio di igiene ambientale) ad una società in house providing, già esistente sul territorio o appositamente costituita. Tale società pubblica avrebbe dovuto organizzare il servizio con la metodologia del porta a porta spinto, al fine di raggiungere in tempi brevi il livello percentuale di raccolta differenziata obbligatorio per legge (65%). – L'amministrazione Capacci non ha attuato tale progetto ed il servizio è ancora affidato con ordinanza contingibile e urgente dal luglio 2015.
- Attualmente il Comune di Imperia ha una percentuale di raccolta differenziata che è sotto il 40%. Dunque costi alti di ecotassa in discarica, costi alti di smaltimento, pessima performance ambientale e costi alti di TARI, bassi investimenti a tutela dell'inquinamento ambientale.
- Il Piano dell'Area Omogenea Imperiese (nuova dicitura), che è l'ex Piano provinciale dei Rifiuti, è il documento pianificatorio con cui la Provincia detta gli indirizzi ai Comuni per la gestione del ciclo dei rifiuti sul proprio territorio, suddividendolo in Bacini di Affidamento Temporanei (che scadono il 31/12/2020) e in Bacini di Affidamento definitivi (dal 1/1/2021 in avanti). Tali bacini sono aree omogenee socio-economico-territoriali che comprendono più comuni e che hanno una popolazione complessiva significativa, che devono provvedere ad un affidamento del SIA unitario per efficientare il servizio e renderlo più sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico. Il Comune di Imperia, avendo una popolazione intorno ai 50.000 abitanti nella fase transitoria fa bacino a sé, ma dal 2021 dovrà essere il capofila della Valle Impero-Arroschia e della Valle Prino-S. Lorenzo.
- Questo significa che il Comune avrebbe potuto/dovuto già ora pianificare e lavorare per essere il comune di riferimento del futuro per i rifiuti del suo comprensorio, lavorando per costituire una società pubblica moderna, efficiente e in grado di offrire, da un lato posti di lavoro, dall'altro una garanzia di finalità sociale e ambientale in linea con le strategie moderne di rifiuti zero. Il Comune di Imperia dovrebbe riacquisire il proprio ruolo primario di comune capoluogo, investendo sul territorio come ha fatto Sanremo con AMAIE Energia, che ora si sta espandendo su gran parte del territorio provinciale. In alternativa avrebbe potuto accordarsi con Sanremo per entrare in AMAIE energia, con un ruolo di governance significativo e utilizzare questa società pubblica per gestire i rifiuti nel proprio ambito.

### **ACQUA**

Il Comune di Imperia ha avuto per 5 anni un ruolo attendista sulla questione ingresso in Rivieracqua. Questo atteggiamento ha permesso al c.d.a. di questa società e a chi lo controllava di gestire con superficialità, malafede e poca trasparenza la gestione del ciclo delle acque. Non entrare in Riveracqua è

significato per il Comune di Imperia:

- 1) tenere a carico del bilancio i costi del depuratore, che ammontano a quasi 1 milione e ottocentomila Euro;
- 2) mantenere ingessate le tariffe della depurazione per AMAT, che a questo punto ha precipitato la già critica situazione finanziaria e di liquidità della società e, conseguentemente, la situazione finanziaria del Comune, che vanta crediti per 9 milioni di Euro verso AMAT, che non riesce (proprio per la sua criticità finanziaria) a versare al Comune gli incassi del canone di depurazione;
- 3) non incidere sulla governance di Rivieracqua e quindi guardare da spettatore il suo crollo finanziario a causa della mala gestione. Questo ha relegato il comune di Imperia in un ruolo marginale rispetto a Sanremo con una visione asfittica del proprio ruolo sul territorio provinciale;
- 4) contribuire oggi al rischio che un fallimento della società pubblica comprometta la gestione pubblica dell'acqua a favore di società e colossi imprenditoriali privati in caso di gara europea.

Riteniamo che la nuova amministrazione comunale dovrà immediatamente pretendere di assumere in Rivieracqua, qualora abbia esito positivo il piano di risanamento avviato, un ruolo centrale, entrando, conferendo il depuratore, pretendendo una ricapitalizzazione della società con tutti gli altri comuni, assumendosi responsabilità e competenze da Comune capoluogo, liquidando il socio privato di AMAT e conferendone gli asset a Rivieracqua in modo anche da recuperare il credito che ha verso la stessa AMAT.

Tutto ciò permetterà finalmente di puntare su una società pubblica che abbia quale scopo primario quello di investire sulle reti idriche provinciali e di gestire il ciclo delle acque in modo compatibile con le esigenze delle realtà comunali e con una particolare attenzione verso l'ambiente, soprattutto in considerazione del fatto che gestirebbe il nostro depuratore.

## **5. CULTURA SPORT**

Immaginiamo la cultura e le attività sportive come uno dei punti di rilancio, anche economico della città per cui risulta prioritario intervenire sulle attuali criticità strutturali ed organizzative.

La città nel tempo grazie ai fondi europei si è dotata di una serie di strutture che sono attualmente chiuse o sottoutilizzate. La rinascita di Imperia passa anche dall'utilizzo pieno di queste strutture. I principali punti di intervento sono:

- Riapertura del teatro Cavour e riproposta della stagione teatrale.
- Ampliamento della attività della Biblioteca (apertura della mediateca, catalogazione dei lasciti, aumento del patrimonio librario)
- Valorizzazione e completamento del Museo Navale (risoluzione dei contenziosi, ampliare gli orari di apertura insieme al Planetario, prevedere un allargamento nei capannoni inutilizzati della Salso con servizi turistici, compreso un bar/ristorante);
- Riapertura della Pinacoteca con un orario decoroso e riapertura per le attività associative e culturali il Centro culturale Polivalente;
- Gestione di Villa Grock con la Provincia per darle un'apertura quotidiana e farla divenire sede di mostre e eventi;
- Collocare a palazzo Pagliari il Museo della città;
- Valorizzare le eccellenze artistiche che la città ha prodotto ed ancora produce, spesso assai più celebrate altrove (da Grock, a Luciano Berio, a Mariella Devia);
- “Progetto Parasio” sostenere interventi volti al recupero e alla valorizzazione, a fini culturali, aggregativi e turistici, dei beni presenti nel borgo medievale (restauri di Porta Martina e di De Tommaso in Piazza Duomo; recupero dei Palazzi Pagliari e Palazzo Guarnieri, anche in sinergia con associazioni e privati.)
- Intervenire sui costi di gestione del palazzetto dello sport al fine di consentirne l'utilizzo a condizioni economiche sostenibili da parte delle associazioni sportive della città;

- Prevedere un intervento di risanamento della palestra Maggi dato il suo attuale stato di degrado;
- Attuare gli interventi di manutenzione straordinaria della piscina comunale per ridurne i costi di gestione rivedendo la convenzione per la sua gestione per garantirne una maggiore fruibilità al pubblico;

## **UNIVERSITA'**

Collaborare in un rapporto stretto, a cominciare dal cambiamento totale degli strumenti gestionali, con l'Università di Genova per dare un futuro ai corsi universitari imperiesi, ricercando una connessione con gli sbocchi occupazionali e con il tessuto economico locale.

### **6. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**

Le nostre proposte di intervento sono:

- Promozione servizi pubblici per l'infanzia;
- Sostegno alla creazione di spazi di aggregazione giovanile;
- Sostegno alla povertà crescente in collaborazione con le associazioni di volontariato;
- Assistenza agli anziani non autosufficienti e alle fasce a rischio per motivi di salute psicofisica;
- Riorganizzazione dei servizi di assistenza domiciliare;
- Mantenimento e ulteriore sviluppo del progetto SPRAR
- Rafforzamento professionale e tecnico del Centro Antiviolenza;
- Implementazione dei fondi per le borse-lavoro;
- Sviluppo di progetti di inclusione lavorativa, sociale e aggregativa per soggetti diversamente abili.

### **7. SALUTE**

Contribuire a salvaguardare il diritto alla salute sul territorio, attraverso una intensa attività di controllo, all'interno della Conferenza dei Sindaci, sull'operato dell'ASL. Le nostre principali linee di intervento sono:

- Garantire, anche attraverso l'adeguamento e potenziamento delle sua funzionalità, il presidio ospedaliero pubblico imperiese;
- Rilanciare la prevenzione come elemento fondante di sicurezza sanitaria e di abbattimento della spesa globale, rendendone possibile l'accesso anche alle fasce sociali marginali per condizioni socio-economiche;
- Creare una struttura sociale di sostegno sanitario per i meno abbienti, ad esempio promuovendo cure dentali gratuite attraverso il coinvolgimento dei professionisti del settore;
- Potenziamento dell'attività del consultorio familiare per salvaguardare la salute della donna e del bambino.

### **8. DIRITTI E CULTURA DEMOCRATICA**

#### **Antifascismo**

- Condannare tutti i soggetti che si richiamano esplicitamente a modelli portatori di comportamenti razzisti e violenti e a tutte le "manifestazioni di fascismo";
- Aderire alla mozione delle associazioni partigiane che chiede di non concedere spazi pubblici

- alle organizzazioni che si richiamano al fascismo;
- Valorizzare le associazioni antifasciste presenti sul nostro territorio (ANPI, Istituto Storico della Resistenza,...);
  - Intraprendere un percorso di iniziative culturali per far conoscere alle giovani generazioni i valori dell'antifascismo.

### **Legalità Democratica e Lotta alla Corruzione e alla Criminalità Mafiosa**

- Sostenere le iniziative promosse dalle associazioni per diffondere la cultura della legalità e contrastare i fenomeni di infiltrazione mafiosa;
- Improntare l'azione amministrativa a un rigido rispetto delle procedure di legge in materia di trasparenza e anticorruzione.

### **Diritti civili**

- Promozione del costituito Registro del Testamento biologico;
- Riconoscimento, anche ai fini fiscali, di tutti i regimi di convivenza, (matrimonio, coppie di fatto, amicalità, economie condivise);
- Realizzazione, mediante adeguamento di spazi non utilizzati, di una "sala del commiato" per le manifestazioni laiche di commiato.





## **LAVORO ED ECONOMIA**

### ***Proposte di Sinistra in Comune***

#### **L'ANALISI DELLA SITUAZIONE**

Imperia non è mai veramente uscita dalla recessione. Da anni registra un andamento economico inferiore alle medie regionali e ha chiuso il 2017 con una caduta ancora più brusca. La crisi economica condiziona anche l'andamento demografico con le nascite che non compensano i decessi, un progressivo aumento dell'età media della popolazione, e una diminuzione della popolazione attiva.

L'industria delle costruzioni vive una crisi strutturale per il crollo del mercato delle nuove costruzioni e la riduzione degli appalti e delle opere pubbliche. Unica nota positiva è la tenuta del mercato delle manutenzioni e del recupero dell'esistente.

L'industria agroalimentare, con la chiusura dell'Agnesi, si avvia a completare il processo di desertificazione industriale di quella che era la città dell'olio e della pasta.

Il settore del turismo, nato all'inizio del secolo scorso sfruttando le risorse ambientali, si è convertito in seguito in una costola della speculazione immobiliare, con il fenomeno delle seconde case. Questo modello, che ha comportato una grave degrado del territorio si è sostanzialmente esaurito, sia per effetto di una sopravvenuta maturazione culturale, sia per l'evoluzione del mercato. Le attività turistiche oltre ad essere limitate in valore assoluto, sono concentrate nella sola stagione estiva.

Per tutti questi motivi la nostra provincia ha un tasso di disoccupazione superiore alla media nazionale (siamo al 63° posto nella classifica nazionale). La crisi ha accelerato i processi di esternalizzazione del lavoro trasformando lavoratori in figure formalmente "autonome", ma sostanzialmente "dipendenti" e ha incrementato il fenomeno del lavoro irregolare soprattutto nei settori dell'edilizia, dell'agricoltura e del turismo. Anche ad Imperia i contratti a tempo determinato superano di molto quelli a tempo indeterminato.

#### **LE SOLUZIONI PROPOSTE**

La grave crisi economica e occupazionale che affligge il nostro territorio non può essere risolta se non rompendo gli schemi in cui si è preteso di descrivere il mondo del lavoro negli ultimi anni. Dietro la cortina fumogena e termini in inglese si è cercato di nascondere il progressivo degrado delle condizioni di vita dei lavoratori. Si è preteso di affermare che al giorno d'oggi il lavoro non può che essere precario, discontinuo flessibile e sottopagato. Si è così creata una situazione in cui il lavoro di molti ha come

unico risultato l'arricchimento di pochi, senza che questi ultimi reinvestano i guadagni sul territorio.

La precarietà e l'insicurezza non permettono la crescita della società creando una generale sfiducia verso il futuro paralizzando le possibili iniziative economiche. Le ricette proposte fino ad oggi per l'uscita della città dalla crisi si sono rivelate inefficaci. L'ipotesi di un grande sviluppo turistico per una città con capacità ricettive limitate come la nostra, mal collegata al resto del territorio non appare credibile. Lo stesso porto turistico si è rivelato un'occasione persa. La progressiva chiusura di aziende piccole e grandi e di esercizi commerciali, strangolati dalle inefficienze infrastrutturali, testimonia l'inerzia delle amministrazioni che si sono succedute alla guida del comune.

L'uscita dalla crisi appare ardua ma non impossibile. La strada maestra deve essere quella di una diversificazione e di un equilibrio tra i diversi settori:

1. Sviluppo di un turismo a basso impatto ambientale con una prospettiva che vada oltre la stagione balneare estiva. Le caratteristiche climatiche del nostro territorio possono favorire lo sviluppo di attività turistiche legate agli sport all'aperto con uno sviluppo su tutto l'arco dell'anno. Le meraviglie del nostro entroterra uniche nel loro genere devono essere rese visibili per allargare la base di mercato del nostro turismo. E' necessario quindi ammodernare la rete viaria verso le frazioni e garantire i servizi essenziali nei borghi affinché le comunità non abbandonino questi luoghi. La collaborazione con Università e Centri di Ricerca può permettere la crescita delle attività congressuali con ulteriore effetto di promozione del territorio;
2. Sviluppo delle attività commerciali e artigianali, facilitando il "ripopolamento" delle zone della città che negli ultimi anni hanno perso il loro tessuto commerciale. Le attività dovrebbero essere legate alla valorizzazione dei prodotti tipici del nostro territorio;
3. Sviluppo dell'industria nel campo delle tecnologie avanzate (robotica, sviluppo software, meccanica di precisione, mecatronica). Questi ambiti industriali essendo svincolati dalla necessità di grandi infrastrutture di trasporto possono essere sviluppati anche in un ambito periferico come la nostra città;
4. Servizi alla persona. L'invecchiamento della popolazione non può essere solo l'occasione per nuove speculazioni ma deve essere il punto di partenza per lo sviluppo di attività di assistenza basate sulle nuove tecnologie. Si può in questo modo far interagire le nuove e le vecchie generazioni.



## AMBIENTE

### ***Le proposte di Sinistra in Comune***

#### **Politica ambientale: fonti di ispirazione ed obiettivi**

*“Quando ero giovane, [...], sognavo che sarebbero comparsi dei rivoluzionari verdi, dei gruppi di azione verde che avrebbero lottato per ridefinire il rapporto tra l'uomo occidentale e la natura, che mostrava le prime gravi ferite. Rivoluzionari liberi, fraterni, carnali, generosi. Impegnati a salvare il bello dell'uomo e del mondo. Dopo tanti anni, che sono ormai anagraficamente vecchio [...], e quando il mondo è globale e mostra globalmente l'avvelenamento del clima e del pianeta, lo sogno ancora. Rivoluzione verde globale. Il Partito della Terra. Parole d'ordine: dignità, giustizia, bellezza per tutti gli esseri umani. [...] La rivoluzione verde dovrà essere un umanesimo transreligioso. Gli uomini che si battono per la Terra, e dunque per i boschi, il cielo, il mare, saranno uomini dello spirito, nemici di qualunque materialismo economicista. Penseranno a nuovi assetti dello stare insieme sul pianeta, a nuove forme di città, a nuove forme di relazioni tra i sessi. Sarà una rivoluzione palinogenetica. Si deve accendere un nuovo fuoco di utopia. E provare commiserazione o disprezzo [per] quelli che restano nel vecchio modo di pensare. La poesia e la letteratura, rinnovate anche loro, avranno da fare la loro parte.”<sup>1</sup>*

Con queste parole il poeta Giuseppe Conte, nato a Porto Maurizio, consapevole della fragilità del territorio ligure e, in particolare, di quello imperiese, avvertiva la necessità di un totale cambiamento (“una rivoluzione”) del rapporto tra uomo e ambiente.

Le nostre proposte in ambito ambientale si basano sulla convinzione che l'amministrazione comunale possa, attraverso azioni concrete e significative, incentivare un'inversione nella diffusa tendenza alla irresponsabile depredazione delle risorse del nostro territorio.

Il nostro impegno, oltre che all'attuazione di politiche ambientali coerenti e responsabili, volte alla adozione di un'economia ecologica, sarà indirizzato alla formazione di coscienze “*Amiche dell'ambiente*” e alla motivazione delle nuove generazioni circa l'importanza e l'urgenza di salvaguardare l'ambiente.

Lo scopo della nostra politica ambientale è quello di raggiungere un equilibrio tra il diritto di noi cittadini di godere dell'ambiente in cui viviamo e la necessità di non oltrepassarne i limiti di sfruttamento e deterioramento.

Due sono le linee guida attorno alle quali si snoda la nostra politica ambientale: sostenibilità e partecipazione della cittadinanza.

---

<sup>1</sup> Giuseppe Conte, *Diario di Didimo*, disponibile a: [http://www.giuseppeconte.eu/index.php?option=com\\_content&view=category&layout=blog&id=79&Itemid=529](http://www.giuseppeconte.eu/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=79&Itemid=529), consultato il 16 Maggio 2018.

## Le nostre proposte di politica ambientale

### A. **Sensibilizzazione sull'importanza dell'acqua quale risorsa sempre più scarsa, ma necessaria ad ogni forma di vita ed adozione di misure volte a prevenirne gli sprechi:**

- Organizzazione di campagne informative nelle scuole e convegni in spazi pubblici sulla necessità/possibilità di risparmiare l'acqua nelle pratiche quotidiane e nell'uso pubblico. Riteniamo che sia fondamentale agire sulle condotte dei singoli, educandoli ad una mentalità ecologica, con particolare attenzione alle nuove generazioni per porre le basi per un cambiamento generalizzato.
- Analisi dello stato degli impianti idrici pubblici esistenti per pianificare gli interventi manutentivi sugli impianti più datati. Nella realizzazione di nuovi impianti porre particolare attenzione, in fase di progettazione e di realizzazione, all'efficienza e manutenibilità degli impianti.
- Lotta agli sprechi di acqua dovuti a guasti nella rete: bisogna rendere operativo ed efficace il servizio di riparazione dei guasti, implementando la reperibilità del servizio di pronto intervento dell'Amat, ponendolo in un regime di cogestione con il Comune. Per facilitare la collaborazione dei cittadini saranno pubblicizzati i numeri del pronto intervento tramite l'affissione in prossimità degli impianti principali.

### B. **Adesione al protocollo "Verso Rifiuti Zero"<sup>2</sup>, programma di gestione dei rifiuti per la progressiva riduzione dei processi di incenerimento e/o conferimento in discarica dei rifiuti, a favore della re-immissione nella filiera produttiva come materie prime.**

1. Separazione alla fonte: organizzare la raccolta differenziata, educando la cittadinanza a collaborare per aumentarne le percentuali di copertura. Si devono elaborare progetti costruttivi per il futuro, rivolti alle nuove generazioni, con cicli di incontri nelle scuole, durante i quali esperti nella gestione dei rifiuti spieghino, in modo diretto e semplice, l'importanza della raccolta differenziata e l'impatto che il comportamento di ciascun singolo cittadino ha sul problema.
2. Raccolta porta a porta: allestire la raccolta differenziata "porta a porta", che consiste nel ritiro secondo calendario prestabilito e a cadenza settimanale delle varie tipologie di rifiuto (Carta, Plastica e Metalli, Organico e Indifferenziato).
3. Compostaggio: messa a punto di un sistema di compostaggio per la trasformazione dei rifiuti organici in terriccio e concime da reinserire nel ciclo commerciale. Il compostaggio deve essere realizzato anche attraverso la distribuzione di compostiere domestiche.
4. Riciclaggio: creare impianti per il riciclaggio dei rifiuti, nell'ottica di una economia circolare, ovvero di un sistema economico nel quale un prodotto viene utilizzato, diventa rifiuto e poi, invece di essere incenerito o smaltito in discarica, viene riutilizzato, attraverso procedure di recupero, smontaggio e valorizzazione, in un nuovo processo produttivo, riducendo i consumi energetici.
5. Riduzione dei rifiuti: promuovere la sostituzione dei prodotti "usa e getta" (stoviglie di plastica, pannolini, bottiglie) con prodotti riutilizzabili (stoviglie in vetro o ceramica, pannolini lavabili, acqua erogata dalla rete pubblica e dispenser per latte, detersivi..).

---

<sup>2</sup> Centro di ricerca Rifiuti Zero del Comune di Capannori, *Dieci Passi Verso Rifiuti Zero*, disponibile a: <http://www.rifiutizerocapannori.it/rifiutizero/dieci-passi-verso-rifiuti-zero/> consultato il 16 Maggio 2018.

6. Riparazione, riutilizzo e decostruzione: realizzare centri per la riparazione, il riutilizzo e la decostruzione di edifici i cui beni durevoli (mobili, porte, finestre...) vengano riparati, riutilizzati e venduti, puntando ad una progressiva riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica o con incenerimento. In questa prospettiva si vuole creare un portale web, gestito da associazioni ambientaliste nazionali e locali, in collaborazione con il Comune, dedicato a sensibilizzare ed informare i cittadini sulla filosofia del "riuso", sul valore ambientale che essa detiene e sulle corrette modalità di eliminazione degli oggetti che non possono essere riparati o riutilizzati. Sul portale i cittadini potranno reperire istruzioni per l'autonoma riparazione di oggetti, oltre a recapiti di negozi specializzati in tale attività. La piattaforma digitale potrebbe essere utilizzata anche per la promozione della vendita o dello scambio di oggetti usati.
7. Tariffazione puntuale per cittadini ed imprese: introdurre una tariffazione direttamente proporzionale alla quantità di rifiuti non riciclabili prodotti e inviati a smaltimento. È bene ricordare che con i risparmi ottenuti con la riduzione dei rifiuti indifferenziati sarà possibile ridurre la tariffa ad ogni cittadino
8. Recupero dei rifiuti residui: realizzare impianti di selezione volti a recuperare materiali riciclabili sfuggiti alla raccolta differenziata ed impedire che rifiuti tossici (pile, rifiuti elettronici..) finiscano in discarica.
9. Centro di ricerca "Rifiuti Zero": istituire centri in cui si analizzino i residui della raccolta differenziata (i rifiuti non riciclabili), la loro riprogettazione e riutilizzo. Tali centri devono fornire feedback alle imprese circa la sostenibilità dei prodotti da esse commercializzati e promuovere acquisti consapevoli.
10. Azzeramento rifiuti. raggiungimento in prospettiva dell' azzeramento dei rifiuti La strategia Rifiuti Zero va oltre il riciclaggio: il metodo Rifiuti Zero, innescato dal "trampolino" del porta a porta, diviene a sua volta "trampolino" per un percorso di sostenibilità, che ci permette di realizzare scelte a difesa dell'ambiente.

#### **C. Adozione di misure per la promozione dell'utilizzo di energia pulita e rinnovabile e del risparmio energetico.**

- Introduzione - e l'ulteriore incentivo nelle realtà in cui sono già presenti- di mezzi di trasporto pubblici e non (autobus e taxi) ad emissioni zero.
- Progettazione di un sistema di biciclette pubbliche condivise sia come mezzo sostenibile cui ricorrere nei trasporti quotidiani, sia come strumento per aumentare l'utilizzo dei mezzi pubblici: l'utilizzo della bicicletta condivisa può permettere al cittadino/turista di percorrere il tratto che separa la fermata dell'autobus alla sua destinazione finale.
- Realizzazione di un impianto fotovoltaico negli edifici pubblici (come le scuole e l'Ospedale), come azione simbolica e anche concreta.
- Adozione della tecnologia LED per rendere più efficiente l'illuminazione pubblica e ridurre i consumi.
- Attuazione di incentivi fiscali alle piccole imprese e ai condomini che investono su impianti fotovoltaici.
- Organizzazione di campagne di informazione, rivolte a cittadini e imprese, sulle tecnologie, le normative, la convenienza economica e il valore ambientale e solidaristico del risparmio energetico (ad esempio, isolamento termico degli edifici e riqualificazione degli impianti termici) e del ricorso a fonti energetiche rinnovabili.

#### **D. Monitoraggio dei campi elettromagnetici**

- Controllo e vigilanza sugli impianti per la radiodiffusione televisiva e sonora, su quelli per la telefonia mobile e sulle infrastrutture per la banda larga, attraverso la

collaborazione tra Comune e ARPAL, con lo scopo di misurare e monitorare i livelli di campo elettromagnetico sul territorio.

#### **E. Valorizzazione del territorio e tutela del patrimonio naturalistico**

- Promozione della città quale snodo turistico per escursioni tra mare e monti, in modo da sfruttare la conformazione unica del nostro territorio.
- Mappatura delle attrazioni turistiche naturali ed artistiche con particolare riguardo verso le frazioni e i Borghi, che devono diventare gli epicentri del patrimonio ambientale, artistico, culturale e umano della nostra città.
- Creazione di mappe illustrate che evidenzino i luoghi di interesse da distribuire ai turisti, riponendoli in stazioni, uffici turistici, Comune ed esercizi pubblici.
- Salvaguardia dei fondali marini e promozione di attività turistiche responsabili (escursioni con maschera e pinne, fotografia subacquea...) mediante la collaborazione con la facoltà di Scienze del Turismo del Polo Universitario Imperiese.
- Elaborazione ed esecuzione di progetti di tutela delle nostre spiagge e del nostro mare, con l'obiettivo di ottenere riconoscimenti internazionali, quali ad esempio "Bandiera Blu".<sup>3</sup> Monitoraggio e prevenzione delle possibili cause di inquinamento delle zone costiere.
- Rilascio di autorizzazioni per la pesca sportiva e turistica, per prevenire l'irresponsabile ed avventata depredazione delle risorse ittiche.
- Realizzazione di una banca dati comunale dei terreni agricoli non edificabili abbandonati ed incolti, di proprietà pubblica e privata, con l'obiettivo di promuovere la concessione temporanea degli stessi a cooperative sociali che si impegnino in progetti di valorizzazione.
- Sensibilizzazione e promozione, in collaborazione con le associazioni degli agricoltori, dell'utilizzo in agricoltura (nell'olivicoltura e nella viticoltura, in primo luogo) di trattamenti biologici (ad esempio, il Caolino) in sostituzione di trattamenti chimici e fitofarmaci inquinanti, in linea con le politiche regionali già attive in materia.
- Approfondimento e promozione di studi e progetti sull'Inula Viscosa, pianta considerata infestante nel panorama agricolo ligure, attualmente oggetto di ricerca per le sue proprietà antiparassitarie naturali.
- Facilitazione, in collaborazione con gli enti regionali preposti, delle procedure di conversione al biologico delle aziende agricole locali e creazione di una rete di mercati biologici a cadenza periodica, al fine incoraggiare gli agricoltori ad adottare metodi sostenibili di agricoltura e di influire sulle scelte dei consumatori.
- Incentivazione di analisi e studi per la prevenzione del dissesto idrogeologico, in collaborazione con le università e i centri di ricerca.
- Stanziamento di fondi per la periodica pulizia dell'alveo del torrente Impero e dei rii cittadini, per prevenire il rischio di esondazione in seguito a fenomeni di intensa piovosità. In particolare l'alveo del torrente Impero ha le potenzialità per diventare un'oasi naturalistica per le specie di uccelli stanziali e di passo, con posti di osservazione che possono costituire una ulteriore attrattiva turistica.
- Realizzazione di piste e corsie ciclabili che colleghino l'asse ciclabile della vecchia ferrovia con gli altri punti di interesse della città.

---

<sup>3</sup> "Bandiera Blu è un riconoscimento ambientale, volontario, assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio, cit.  
<http://www.bandierablu.org/common/index.asp>